

→ **Modelli di sviluppo** da rivedere per Ratzinger che censura l'avidità dei Paesi ricchi

→ **Nelle attività rurali** «nuove dimensioni ecologiche e sociali» che attraggono molti giovani

Un'altra economia è possibile Il Papa: rilanciare l'agricoltura

La ripartizione delle risorse, i modelli di consumo, l'importanza del lavoro. Il Papa torna a parlare della crisi e indica nell'agricoltura una «risorsa strategica per il futuro». Coldiretti: sono centomila i giovani agricoltori.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Puntare sull'agricoltura per affrontare la crisi economica globale. Lo chiede Papa Benedetto XVI. Ieri all'Angelus, traendo spunto dalla Giornata del Ringraziamento per i frutti della Terra della Chiesa italiana e la conclusione del G20 a Seul, ha dedicato il suo discorso alla crisi economica globale e ai suoi effetti. È tornato a chiedere, in particolare ai Paesi più industrializzati, di porsi il problema della ripartizione delle risorse, dei modelli di consumo e dell'importanza del lavoro per la vita dell'uomo. È in questo quadro che ha lanciato il suo invito a puntare con decisione sul rilancio dell'agricoltura. Ne ha spiegato le ragioni. Di fronte al crescente squilibrio tra ricchezza e povertà, allo scandalo della fame, all'emergenza ecologica e al dramma della disoccupazione occorrono passi concreti verso una «revisione profonda del modello di sviluppo economico globale». Sarebbe un passo importante puntare sul settore agricolo «messo in ombra dal processo di industrializzazione» malgrado possa avvalersi di conoscenze e tecniche moderne.

UNO SVILUPPO ALTERNATIVO

Rivalutare l'agricoltura come «risorsa indispensabile per il futuro» assume per la Santa Sede anche un altro valore. Proporre un modello di sviluppo alternativo rispetto a quello delle «preoccupanti alleanze» tra le economie più dinamiche vantaggiose per queste, ma – denuncia il pontefice – «gravose per gli Stati più poveri, con l'effetto di prolungare situazioni di povertà estrema di mas-



Foto Ansa

Basta stili di vita «insostenibili». Da Benedetto XVI l'invito a guardare all'agricoltura come a una risorsa strategica per il futuro

Indagine Eurostat Anni difficili per il settore Calano redditi e occupati

25% è il calo dell'occupazione agricola in Europa tra il 2000 e il 2009

16% è il calo in Italia nello stesso periodo

11,2 milioni gli occupati agricoli nel 2009 in Europa

1,2 milioni gli occupati in Italia nel 2009

38% il calo dei redditi agricoli in Italia tra il 2000 e il 2009

5,3% l'aumento dei redditi agricoli in Europa tra il 2000 e il 2009

20,6% il calo dei redditi in Italia tra il 2008 e il 2009

se di uomini e donne e prosciugando le risorse naturali della Terra». L'altra critica ai «Paesi di antica industrializzazione» è che malgrado la crisi «incentivano stili di vita improntati ad un consumo insostenibile, che risultano anche dannosi per l'ambiente e per i poveri». Al contrario il Papa invita a puntare «in modo veramente

Coltivare la terra

«È una risorsa per il futuro. E basta con gli stili di vita insostenibili»

Dopo il G20 di Seul

«No alle alleanze tra paesi ricchi a danno delle economie povere»

concertato, su un nuovo equilibrio tra agricoltura, industria e servizi, perché lo sviluppo sia sostenibile, a nessuno manchino il pane e il lavoro, l'aria, l'acqua e le altre risorse primarie».

È la linea anche del Messaggio per

la Giornata di Ringraziamento per i frutti della Terra della Chiesa italiana dove si evidenziano «i pericoli in una finanza disgiunta da un'economia di produzione reale», «la fragilità di un sistema economico che per sostenersi, ha bisogno di accrescere a dismisura i consumi di massa», e «la difficoltà a tenere un corretto bilanciamento fra la salvaguardia dell'ambiente e la necessità di assicurare posti di lavoro alle nuove generazioni». Nel Messaggio si insiste sulla «dimensione sociale dell'agricoltura», sulla capacità di essere «palestra di accoglienza e la solidarietà» e di integrazione in particolare per gli immigrati, «vittime dello sfruttamento e dell'emarginazione». È un concetto ripreso anche dal Papa all'Angelus. Ratzinger chiede «consapevolezza etica, educazione ad un consumo più saggio e responsabile, responsabilità sociale e dimensione sociale dell'attività rurale». Infine sottolinea un dato positivo: la crescente attenzione dei giovani per l'impegno in agricoltura. Sono oltre centomila in Italia secondo la Coldiretti. ❖